LA PATRIA DEL FRIULI

Giovedì 1 Settembre 1904 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXVIII - N. 213

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

La guerra.

La battaglia di Liaoyang.

Pietroburgo, 31 (ufficiale). Lo statomaggiore generale, in data di ieri comunica:

Oggi, i giapponesi attaccarono dalle 5 della mattina fino alle 9 della sera le posizioni avanzate di Liaoyang sulla sponda sinistra dello Tsadzikh. Il fuoco dell'artiglieria e fucileria ebbe in un certo momento estremo vigore. Le forze nemiche erano dirette contro la nostra posizione centrale e contro il nostro fianco destro. Numerosi attacchi giapponesi furono respinti. In tutti i punti le nostre truppe operarono contro gli attacchi caricando perfino alla baionetta.

Parecchi settori delle nostre posizioni presi nel combattimento dai giapponesi, furono poi da noi rioccupati durante il duello dell'artiglieria. Le nostre batterie rivaleggiarono con successo colle batterie nemiche. Verso le ore 4 pom. si sorprese un movimento aggirante, di considerevoli forze nemiche cercanti aggirare il nostro fianco destro. I bataglioni di riserva generale dell'esercito di cui una parte si avanzò contro il fianco giapponese, arrestarono il movimento nemico e dopo ardente combattimento lo costrinsero ad indietreggiare.

Il rapporto della legazione giapponese

Roma, 1. — La legazione giapponese comunica all'agenzia Stefani il seguente dispaccio datato da Tokio il 31 agosto.

Viene riferito che nello scontro in direzione di Liao-yang il 1.o esercito cominciò l'attacco il 25. Il nemico era fortemente trincerato a sudest di Liao-yang. Nella notte stessa dopo una carica alla baionetta della colonna, l'esercito centrale di fanteria si impadronì della parte centrale della posizione russa ma l'ala destra e sinistra del nemico continuava disperata resistenza.

Il 26 si riprese il grave scontro. La resistenza nemica continuò indomita. Alla notte la nostra colonna destra, dopo sanguinosi scontri, vinse l'ala sinistra nemica e si impadronì di otto cannoni. Il 27 le nostre intere colonne ripresero l'attacco ed al tramonto, l'intera linea della posizione nemica cadde nelle nostre mani. Le nostre perdite ascendono a circa duemila uomini. Nello stesso tempo altri nostri eserciti marciano su Ansihantien donde il nemico si ritirò senza opporre resistenza. I nostri eserciti inseguirono il nemico mentre i nostri distaccamenti gli intercettavano le vie. Cosicchè fuggì verso Liaoyang in estrema confusione e sembrò soffrire considerevoli perdite. Noi si impadronimmo di otto cannoni da campagna, di munizioni e molti cariaggi.

Ancora dal rapporto di Sacharoff.

Il combattimento durato fino al cader del giorno, terminò verso le ore nove. Il morale delle truppe è elevatissimo. Esse mostrano molto coraggio. Da comunicazione fatta a tutte le truppe, anche a quelle che si trovavano in posizione di avanguardia della notizia ufficiale ufficiale del 26 corr. che l'eroica guarnigione di Portartur aveva respinto tutti gli attacchi dei giapponesi, fu accolta con gioia e rialzò ancor più il morale delle truppe, ispirando loro il desiderio di seguire l'esempio dei camerati. Le nostre perdite non sono ancora conosciute, ma debbono essere rilevanti, giudicando dai soldati passati sui posti di medicazione. Debbono ascendere in totale a tremila uomini. Le perdite del nemico sono certamente assai rilevanti.

Lo czar al castello di Peterchoff.

Pietroburgo, 30. Lo czar rimase stamane al castello di Peterchof.

L'arrivo al campo di nuove truppe russe

Liaoyang, 31. Un nuovo reggimento russo, giunto questo istante, è partito pel campo di battaglia a suono di musica.

I caduti.

Pietroburgo, 31 agosto. (notte). Il rapporto di Curopatkine sulla battaglia di ieri, presso Liao yang, calcola ascendano a diecimila i morti, tanto nel suo esercito quanto nell'esercito nemico.

— Il Re d'Italia e il tenente colonnello di stato maggiore Chapperon, addetto militare all'ambasciatore d'Italia, furono invitati ad assistere alle manovre che avranno luogo nell'est della Francia in questo mese.

— Il colonnello di Stato maggiore Guido Salvadori, in una escursione alpina è precipitato in un burrone dall'altezza di 300 metri, rimanendo cadavere sul colpo.

Sovrimposta e case a buon mercato

(Collaborazione alla *Patria*)

Plaudendo ai voti testè fatti dal Consiglio Provinciale per una riforma tributaria, atta a dare ai difficili bilanci quell'elasticità senza cui non può un'amministrazione pubblica curare veramente gli interessi delle popolazioni — ed augurando ai suoi voti tutto l'appoggio *attivo* dei nostri uomini politici, devo esporne uno anch'io, — pure in materia di sovrimposte. Io vorrei che nel complesso delle riforme trovasse posto l'abolizione della sovrimposta sui fabbricati. Non vorrei certo caricare ai terreni, oltre alla propria, tutta l'attuale sovrimposta fabbricati — chè *oggi* sarebbe troppo — ma coi terreni dovrebbero concorrere quegli altri cespiti che un migliore sistema fiscale potrebbe escogitare.

La nostra Provincia p. es. chiede circa L. 1.100.000 alle sovrimposte e questo milione, sulla base delle imposte erariali principali, viene ripartito per 336 000 sui fabbricati e per *L.* 764.000 sui terreni. Il percento risultante è rispettivamente dell'8 1/2 e del 14 1/2 circa. Caricando tutta la sovrimposta sui terreni questi pagherebbero il 21 0/0 di carico provinciale. Ed allo stato dell'agricoltura forse sarebbe troppo, benchè tutti del resto verrebbero a guadagnare dall'altro lato — e verrebbero poi di molto sollevati, i proprietari di case nelle città — proprietari già colpiti enormemente da tanti altri pesi e tributi.

La ragione principale che mi muove si è la diversa natura dei due redditi o meglio il diverso modo di accertarli. Altro è il reddito effettivo di un terreno ed altro è l'estimo o rendita catastale. Mentre la *rendita padronale* o *reddito netto* o *affitto di un campo* può andare da 20 25 a 50 e più lire, il relativo estimo è di sole 6-8 o 10, in media. E la relativa imposta, colle sovrimposte potrà salire da 2 3 a 6 od 8 lire al più, secondo i comuni. Anche se un terreno paga il 100 0/0 dell'estimo, il proprietario sentirà assai relativamente il peso, essendo l'estimo appena la quarta o quinta parte del reddito effettivo. Cosa succede invece pel proprietario di un immobile urbano? Il reddito di una casa, su cui essa deve pagare l'imposta, è per legge il reddito suo effettivo. Cosa succede invece pel proprietario di un immobile urbano? Il reddito di una casa, su cui esso deve pagare l'imposta, è per legge il reddito suo effettivo, ed in pratica non di molto se ne allontana. Una casa affittata per 100 lire paga sulle 100 lire, meno il quarto concesso in detrazione. Ed ogni casa consimile, anche se non affittata, pagherà su qualche cosa di meno, ma non molto.

Ora in tali redditi l'aliquota sarà l'erariale del 16 25, la provinciale dell'8 1/2 e la comunale variabilissima da comune a comune: totale 35, 40, 50 e più per cento. Certi comuni raggiungono il 120 0/0 ed una casa fittata 100 lire vi deve pagare 100 lire d'imposta. Cose enormi... e vere! Così tutto vien perturbato; le case perdono il loro valore o lo mutano ad ogni mutar di vento, i fitti divengono eccessivi, si spogliano i proprietri e si rendono insostenibili le condizioni degli inquilini. Bisogna notare che questi e quelli, specie nei centri più grossi, sono in cento altri modi ben gravemente colpiti: riparazioni, restauri, abbellimenti imposti dagli edili, assicurazioni, tasse nel valor locativo, specie per l'igiene ecc. ecc.

Povero Statuto, povera proporzionalità dei tributi! Vi erano le sovrimposte anche nella ricchezza mobile, e vennero tolte. Per la conforme natura dell'imposta fabbricati devesi togliere anche quella che grava questi immobili, non potendosi lasciare a libito delle amministrazioni di colpire con imposte che vanno toccando limiti impossibili — redditi già anche troppo gravati dallo Stato — ed ai quali il sistema d'accertamento non concede quei margini che viceversa abbondano nell'estimo catastale.

Altri mezzi, *fiscali*, io suggerirei per rimediare alla falla che nei bilanci degli enti locali verrebbe a prodursi e in altra mia chiacchierata dirò di uno, allo stesso uopo tendente di far ribassare i valori locativi.

La mia proposta attuale tende a togliere un'ingiustizia troppo gravosa pei proprietari di case, eguagliando anche le sorti di quelli fortunati abitanti in comuni ricchi e di quelli abitanti in comuni la cui unica risorsa essendo la sovrimposta vi attingono a piene mani. Tende ancora ad incitare alla costruzione di nuove case, a farne ribassare i prezzi locativi: sarà, se accolta, un pungolo, uno sprone al progresso, al miglioramento igienico facilitando al povero l'abitazione di case decenti e salubri: sarà uno *sgravio* fra i più utili, fra i più fecondi di bene.

Palma 28 agosto 1904. *A. Larice*

Da Trieste.

Il libellista in carcere.

L'*Indipendente* di ieri 31 scrive che contro il noto libellista Riccardo Camber, il quale si trova in carcere, si sta istruendo dal giudice Krammer un processo per crimine di pubblica violenza mediante estorsione, e trattasi di un ricatto in danno di un negoziante. La banda dei ricattatori tenta ogni mezzo per salvare il losco individuo. Infatti in casa del sig. S. (il negoziante ricattato) che figura come testimonio, si presentò un individuo, armato da un nodoso randello, che fattosi introdurre alla presenza del negoziante, implorò compassione pel ricattatore, che era padre di famiglia ed aveva commesso il crimine per bisogno.

Il signor S. lo mise alla porta.

L'*Indipendente* giustamente scrive che l'autorità avrebbe il dovere d'impedire che certi individui, dichiarantesi della banda dei ricattatori, cerchino, d'intimidire i testimoni.

DA GORIZIA.

— **La partenza della truppa.**
Ieri mattina l'intera divisione manovrò fra Lucinico Mossa, San Lorenzo di Mossa, Capriva e Vipulzano. Le esercitazioni ebbero buon esito e non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia. La divisione fece ritorno, al suono delle bande, dalle 11 alle 13.

La partenza delle truppe seguì ieri e stamane con treni militari come segue: Alle 16.30 partì la riserva del 47 per Marburg, alle 17.50 la riserva dell'87 per Cilli, alle 19.25 3 battaglioni del reggimento 27 per Lubiana, alle 20.10 la riserva del 27 per Graz, alle 22.45 3 battaglioni del 87 per Pola, alle 2.19 di stamane, il terzo battaglione del 47 per Marburg, un battaglione dell'87 per Cilli e un battaglione del 27 per Graz.

L'artiglieria e la cavalleria si fermerà qui fino a domani, quindi partiranno per le rispettive guarnigioni marciando.

L'arciduca Giuseppe Ferdinando, tenente colonnello del secondo battaglione del reggimento inf. N. 27, gli ultimi tre giorni di manovre nella valle del Vippacco soggiornava nel Castello di Ungersbach a Voghersca, proprietà del sig. Giuseppe Rubbia, al quale espresse il pieno aggradimento per la signorile ospitalità. In quel castello erano inoltre acquartierati 11 ufficiali, 300 uomini, 10 cavalli, le cancellerie e la mensa degli ufficiali.

L'arciduca partì ieri sera col celere delle 18.47.

— **Un padre inumano.**
Certo G. Collazio abitante in piazza Corno, stanco della famiglia, abbandonò gli scorsi giorni il tetto coniugale, lasciando la moglie e 3 bambini nella più squallida miseria, rifiutandosi qualsiasi soccorso alla moglie e ai figli.

La madre che non si trova in grado di sfamare i 3 bambini li raccolse e li portò al Municipio.

Furono fatti debiti passi affinchè il triste padre provveda al mantenimento delle sue creature.

— **Alle sponde dell'Isonzo.**
Enrico Arivosto, condannato a 3 anni di carcere duro per lesa Maestà, fu mandato a scontare la pena nell'ergastolo di Gradisca, sulle sponde poetiche dell'Isonzo.

— **L'elezione dietale.**
Oggi gli elettori della città nostra sono chiamati a scegliersi il deputato dietale in sostituzione del D.r Graziadio Luzzatto.

Quale candidato del Comitato cittadino è portato l'avvocato *D.r Camillo de Egger*.

— **Nuovo treno celere per Vienna.**
Col primo maggior 1905 la Meridionale attiverà un nuovo treno diretto Vienna-Trieste, con vagoni dei sistemi più recenti, che partirà da Trieste alle 11 per essere a Vienna alle 20. Il treno si fermerà soltanto in 6 stazioni, cosicchè il tratto di 589 chilometri sarà percorso in 9 ore.

La velocità media del nuovo treno sarà di 66 chilometri nei tratti in piano però raggiungerà gli 80 chilometri all'ora.

CRONACA PROVINCIALE

LATISANA.

— **I festeggiamenti.**
31. Domani, come vi scrissi, o venerdì i canottieri veneziani saranno fra noi.

L'anima della *Bucintoro* è il sig. Aldo Jesurum (che verrà da Venezia in lancia. Lo accompagna il signor Augusto Bas segretario della Bucintoro.

L'argine del Tagliamento è quasi interamente chiuso; i posti riservati si stanno preparando; siamo sicuri che lo spettacolo riuscirà oltremodo bello.

Gli altri spettacoli

Tutto riesce bene, e nulla sarà omesso di quello che è stato stabilito. La pesca di beneficenza sarà grandiosa; infatti i regali continuano a pervenire di giorno in giorno: bottiglie di vino, gabbie con conigli, vasi artistici e mille altri oggetti arrivano sempre. Le signore patronesse anch'esse cooperano col comitato per la migliore riuscita della festa; così molte altre persone della città. Uscirà nel giorno 4 settembre un *numero unico*, il quale, oltre a dare in dettaglio il programma delle feste, conterrà articoli e versi d'occasione ispirati ad un fine umorismo.

Poi, oltre al concerto della premiata banda di Portogruaro, la banda locale si presterà gentilmente a suonare durante il convegno, accompagnerà il coro dell'inno ciclistico, suonerà ancora durante le regate, e la festa da ballo.

Le grandi manovre in Carnia

(Dal nostro inviato speciale).

Dal canal di S. Pietro.

Giornata di riposo.

Ci scrivono da PALUZZA, 31:

Oggi, mercoledì, giornata di riposo... almeno per la bassa forza. Il generale Bisesti, invece, e il suo stato maggiore, come vi ho telefonato iermattina, si è recato per la Valcalda a Comeglians; altri ufficiali girano queste montagne e le vallate laterali, a scopo di studio; giudici di campo vanno e vengono per la vallata, visitano l'accampamento, si formano un giudizio sulle disposizioni prese, sul modo come furono regolati i servizi, ecc.

L'esercito invasore, del quale è comandante supremo il generale Bisesi, irrompe dunque per due vallate — quella del But che confluisce nella vallata principale del Tagliamento a Tolmezzo e quella del Degano che vi confluisce poco a monte di Villa. I difensori sono riusciti a sbarrare il passo contro l'invasore alla chiusa di Chiusaforte: ma se il nemico riuscisse a forzare il passo lungo la vallata del Tagliamento ed a superare il fuoco che i cannoni di difesa piazzati sui terrazzi alla destra del Tagliamento fra Preone e Verzegnis; ecco che i difensori della Chiusa dovrebbero ritirarsi, per evitare il pericolo di essere presi fra due fuochi.

Ma da dove gli invasori faranno il loro sforzo maggiore? dove incontreranno essi la maggiore resistenza? allo sbocco della valle del Degano? a quello della valle del But?.. Si era dapprima pensato che in quest'ultima: unite le truppe venute pel passo di Monte Croce a Paluzza con quelle raccoltesi a Paularo entrate dalla Gaila, far impeto contro i difensori e respingerli sempre più indietro, fino a Tolmezzo, da dove, con l'azione combinata delle truppe venienti dalla valle del Degano, liberare la strada verso Amaro e Stazion della Carnia.

Mancavano ai difensori strade per il trasporto dei cannoni sulle alture di San Floriano, donde potevasi cannoneggiare l'esercito invasore per lungo tratto e impedirgli ogni avanzata: ma ecco che proprio negli scorsi giorni quella strada fu costruita dagli zappatori e

questa sera i cannoni

saranno piazzati sul colle di S Floriano!

Da ciò, la necessità di studiare altri piani. Che non sia più facile la discesa pel Canale di Gorto e fare là il maggiore sforzo?.. Ecco il perchè dei «viaggi» che oggi compie il generale Bisesti fino a Comeglians, che altri ufficiali compiono sull'Arvenis, sul Dauda e giù per sentieri alpestri a Lauco, dove si potrebbe forse collocare un corpo di riserva che si precipitasse in aiuto o della colonna veniente da Comeglians o di quella veniente da Paluzza.

Il generale Bisesti, che ha visitato tutte queste posizioni palmo a palmo, trova di soluzione difficile il problema di uscire dalle due vallate e di giungere alla stazione per la Carnia.

— Quella poi dei cannoni a San Floriano — diceva egli al generale Gobbo sorridendo. Quella, poi, fu un tradimento, perchè gli accordi presi erano che nulla fosse mutato nelle condizioni attuali; e nelle condizioni attuali, la cosa non sarebbe stata possibile...

Il Telef. della Patria porta il n. 1-68

Tra gli accampamenti

Noterelle ed impressioni.

L'accampamento dei bersaglieri

Mentre... il cannone tace e le truppe riposano, mi permetto inviarvi qualche noterella sugli accampamenti.

Quello del 10.o bersaglieri è alla sinistra della strada che conduce a Paluzza, in vicinanza all'abbandonato Tiro a Segno. Lo vidi mentre ancora lo si stava «formando».

Che disordine, apparentemente!... Qua soldati «spaccalegna» che tagliano o trasportano legni e ne cavano piccoli cunei per saldare le tende; là soldati che «fabbricano» fornelli di terra per piantarvi le cucine; più qua, soldati che districano e svolgono i teloni ed erigono le tende; più là, ufficiali che riposano all'ombra, distesi sull'erba: Sotto le tende già formate, su poca paglia, riposano soldati, molti coi piedi scalzi per libararsi più presto dalla stanchezza e dai guidaleschi guadagnati dalle scarpe o troppo dure o non bene assettate al piede... Cuochi e guatteri si affaccendano a portare marmitte d'acqua, a svolgere i pacchi delle cibarie, a grattugiare il formaggio... Nel letto ghiaioso del But, sui vari rami in cui le non abbondanti acque si dividono, molti soldati stanno — chi facendo un pediluvio, chi sciacquando panni. Altri, più «freschi», cercano accompagnarsi alle montanine curve sotto la gerla tradizionale, sussurrando parolette «dolci» ch'elle ascoltano sorridendo; altri ancora, più «filosofi», stanno lontani dal «campo», sdraiati sull'erba, all'ombra degli spessi alberi, in piena «libertà».

Un caro, apparente disordine, che uno squillo di tromba basterà a troncare!..

La vista — per i soldati-poeti o artisti (e ce n'è in ogni «famiglia» umana) — la vista è graziosa e imponente ad un tempo. Di fronte Paluzza fino alla chiesa di S. Daniele e alla torre di Aufrastoro, il verde Primosio, il roccioso pizzo di Timau, la boscosa e poi prativa Tenca; a destra, il monte boscoso di Rivo con gli pianori dove sorge questo villaggio; a sinistra, Cercivento; l'imbocco della valle di Gladegna con i terrazzi di Sutrio, il principio della Valcalda; a tergo, un tratto della valle del But, con Sutrio alto e la lontana chiesa d'Ognisanti e l'Arvenis e il Dauda...

La sveglia al campo. Alle quattro, con il cielo coperto di nubi dense, con le cime dei monti ravvolti di fitta nebbia, è ancora scuro. Da lungi, si vedono brillare alcune lampade elettriche di Tolmezzo. La temperatura è mitissima. L'andare per la bianca strada polverosa non affatica. Imbocchiamo il ponte sul But — deserto ancora. Non siamo ancora a mezzo che viene da lungi una melodia soave. Affissiamo l'occhio. Sotto una lampada, vediamo un circolo di soldati. Nulla turba l'espandersi di quelle note patetiche: il rumoreggiare del But che si dirompe contro l'argine verso Tolmezzo, pare associarvisi anzi e completare quella dolce armonia che sembra l'accompagnamento di una preghiera. E' la banda musicale del reggimento 1.o fanteria, accampato sulle praterie a destra di chi esce da Tolmezzo, difese contro il minaccioso fiume da una elevata arginatura.

Tutto è silenzio, ancora, nel campo.

La musica si fa più briosa, più chiassosa.. Qualche fanale è acceso,

---

APPENDICE 187

L'espiazione.

— Ella ha finora lottato nobilmente, Laura — proseguì il dottore infervorandosi. — Ha nobilmente lottato, mostrando di essere un'anima forte ed eletta. E.. non lo neghi... anche questo suo passo è una lotta... Una lotta contro un sentimento buono, che si è impadronito di lei, ch'ella non deve combattere... Perchè vorrebbe fare infelici due cuori?.. Laura, mi permetta di dirlo: noi ci amiamo. Non è una colpa, l'amore, quando è condiviso, è benedizione, è cosa voluta da Dio stesso. Perchè sottrarsi alle sue leggi?..

Laura non ardiva alzar lo sguardo.

— Il mio passato!.. — gemette. — ella conosce il mio passato... Io la farei infelice...

Lorenzo sorrise con dolcezza e le prese una mano.

— Santa Laura: per la memoria di suo padre, per l'amore della mia povera mamma, le giuro, che mai una parola uscirà dal mio labbro a rievocare ricordi che possano recarle dolore, ma che certo nessun disonore le fanno poichè ella fu vittima delle altrui malvagità... Ella è più santa e pura che non la vergine incosciente, ella che fu provata dalle sventure più crudeli.

No, non il chiostro per lei, ma la famiglia, dove ella può diffondere tutto il fuoco della bontà che infiamma il suo cuore... Noi siamo fatti l'uno per l'altro, Laura: noi dobbiamo associare il nostro destino, per rendere la vita di ciascuno di noi meno deserta e più consolata...

Laura si deterse in quell'istante le prime lacrime di gioia versate nella sua vita tribolata.

Epilogo

Due anni dopo.

Il dott. Lorenzo Beltrand una mattina di aprile inviava alla sua fidanzata la seguente lettera:

«Sono stato nominato direttore generale degli ospitali di Parigi; ecco, mia dolce amica, il bel sogno raggiunto!.. Ma il più caro ed il più vagheggiato ideale lo raggiungerò domani, nel momento solenne, in cui le nostre esistenze saranno unite per sempre.

«Ed ora, permetti che ti prevenga di una cosuccia che... non so... spero ti riescirà gradita, benchè forse io non dovessi anticipatamente dartene l'annuncio. Torno or ora da un paese che il tuo cuore ama intensamente e nel quale c'è una parte dell'anima tua; torno da Rabieaux. La tua casa ci aspetta: l'ho fatta rimettere com'era un tempo, secondo il consiglio d'una vecchia di laggiù, che dice aver prestato servigi nella tua famiglia: il giardino è fiorito, pieno di verde, di colori, di profumi. Questa casa è ora nostra, e tu vi abiterai quanto e quando ti parrà. Domani a sera forse... Ti piace mia adorata?.. Domani a sera noi passeggeremo nel giardino e la dolce visione che ti rimase nella mente per anni ed anni si realizzerà.

Lorenzo.

Al matrimonio di Laura col D.r Beltrand assistettero le intime amiche di lei la contessina Magda Albertis, legittimata da suo padre, e la baronessa Irene Nebraissier de Levrieurs.

Così la pace è ricomparsa poco a poco sul singolo orizzonte delle nostre vecchie conoscenze, che hanno tanto sofferto.

Magda vive con suo padre; ella è buona, bella, ricca, ma dice che non vuole sposarsi, per compensare il padre, con tante e tante carezze affettuose, di quelle che per diciotto lunghi anni a lui mancarono.

Reginella ed il marito vivono sempre con il conte. Hanno entrambi una vera adorazione per la piccola soave castellana venuta a rallegrare le tristi dimore del conte.

I resti della sventurata Fernanda levati dal lago solitario, furono affidati alla terra stessa, nel camposanto della Vyacheterie, che accolse le spoglie del marito suo: Guglielmo vi ha fatto erigere uno splendido monumento.

Nei possedimenti di Artois dei quali è signora la baronessa Levrieurs, nulla è cambiato; ella spande benefica un tesoro di affetti sulle famiglie dei miseri, ella è il loro angelo consolatore.

Tra pochi mesi in quei possedimenti, le tre famiglie si troveranno riunite per il battesimo del primo erede; lo terrà al sacro fonte l'ottimo zio Guglielmo e saranno madrine Laura e Magda.

Poi, il conte Albertis si porterà come ogni anno la figliola nel soggiorno preferito a San Raffaele, all'Eremitaggio. Qui la fanciulla si rinvigorisce negli esercizi di cavalcatura e di caccia, nei quali è sempre valido compagno Pietro Rebyer; mentre spesso Guglielmo sella il cavallo e s'avvia solitario fra i boschi, arriva alla Vyacheterie, sale lentamente al camposanto, s'inginocchia sulle tombe di Luciano Fougeriol e di Fernanda e prega in silenzio, lungamente: talora piange, perchè anche tra la stima e l'affetto di cui è circondato, e l'adorazione di quell'angelo di figliuola, si sente oppresso dai tristi ricordi della sua vita di dolori e di lacrime.

FINE.

sotto le tende, mandando una luce rossastra. Ecco alcune figure rigide nella loro immobilità: le sentinelle; altre ingigantire accanto ad un fuoco guizzante; altre sbucare dalle tende, mezzovestite... E via via: gli indizi di vita si moltiplicano: chi si affretta al roiello per lavarsi, chi va da una tenda all'altra: voci fioche dapprima, più romorose di poi si confondono in un rumore solo che copre il rumoggiare del fiume...

La vita si disvolge, si afferma, si intensifica. Lungo la strada, un pancone bislungo coperto da scodelline pel caffè... Il primo pensiero dopo compiuta la facile e semplice teletta, è per lo stomaco...

Dal Canal d'Incaroio.

Da PAULARO.

Il 2.o fanteria tra noi.

Il secondo reggimento fanteria arrivato ieri fra noi, oggi fa riposo, e domani comincierà le esercitazioni delle manovre.

Giunse oggi un tenente colonnello giudice di campo. Crediamo che il Municipio, con indovinato pensiero voglia offrire, alla brava banda del reggimento una bicchierata. Benone!

Dal Canal di Gorto.

Da COMEGLIANS

Quale è il tema delle attuali manovre?

— Dunque, il tema delle attuali manovre è venuto o non è venuto?.. Lo si conosce o no?.. — così domandava questa mattina, ad un mio amico che avevo veduto bazzicare coi pezzi grossi dell'esercito.

— Eh, altro che si conosce!... Nelle sue linee generali lo si conosceva fino dal luglio, e non poteva essere altrimenti se il Generale Bisesti, compito gentiluomo e che si conquista le generali simpatie non solo dei subalterni ma di quanti lo avvicinano; e se quell'altro gentiluomo suo «finto nemico» ch'è il generale Incisa di Camerano, studiarono fin da allora il terreno sul posto.

L'invasione.

— E sarebbe?

— — Oh io non lo ricordo appuntino, ma è press'a poco, questo: la guerra è incominciata: un corpo austriaco è riuscito vincitore nel Cadore: ma come giunge a Casera Rarro, a Venas e Treponti, incontra una resistenza che non riesce a vincere ed è arrestato nella sua marcia. Un secondo corpo austriaco è disceso pel valiico della Pontebba avanzando fino alle strette di Chiusaforte, dove pure incontra una resistenza che non riesce a superare. Un terzo corpo austriaco cala in Friuli per il passo di Monte Croce ed occupa Paluzza.

— E i nostri, dove si trovano?

— I nostri, inferiori di numero e di mezzi, ritiratisi anche dalla pianura, si sono ritirati sulla destra del Tagliamento, di fronte a Tolmezzo, e occupano Preone e Verzegnis e i terrazzi fino alla chiesa di Cesclans. Di là, possono arrestare l'avanzata degli austriaci; e se ricevono rinforzi, anche riprendere l'offensiva.

Ponte sul Tagliamento.

Difatti, i rinforzi si ricevono dalla valle dell'Arzino per Pozzis e per la valle di Preone. Gettano un ponte sul Tagliamento... A proposito: il materiale è arrivato proprio oggi, con i pontieri per metterlo in atto. Si dice anzi, che fu proposto al Comune di Verzegnis di erigere non un ponte smontabile, ma un ponte solido e fisso, in legno; bastava che il Comune avesse fornito il legname. Senonchè, il Municipio avrebbe rifiutato!...

— Questa sarebbe stata non una «grande» ma una «piccola» manovra

— Torniamo all'argomento. I difensori occupano il monte Navado (circa 800 metri) che domina non soltanto la strada di Villa Santina, ma buona parte della valle del Degano e della stessa valle del Tagliamento verso Enemonzo; e si apprestano a tentare qualche mossa offensiva.

Le mire del «nemico.»

— Avanti: udiamo qualche particolare.

— Il generale nemico che si trova alle prese ai Treponti e sa della non vinta resistenza a Chiusaforte; studia il modo col quale potrebbe vincere una o l'altra; e manda al generale che occupa Paluzza il telegramma seguente:

«Vi mando una brigata di fanteria, un reggimento di alpini, due batterie di artiglieria da campagna, perchè forzando la resistenza che il nemico oppone sulla destra del Tagliamento, possiate accorrere in aiuto dei nostri impegnati a Chiusaforte, e aprir loro il valico per discendere unitamente a voi nel Friuli».

La brigata mandata dal Cadore in sussidio, si trova tra Forni Avoltri, e Comeglians... e, l'azione sta per incominciare.

Poche ore mancano!

— Bravo: quando e come incomincierà?

— Ecco: alle 7 pom. del 31 tutti gli avamposti devono trovarsi nel punto loro assegnato.

Alle 5 ant. del 1.o settembre, le ostilità incominciano.

— Ma è vero quel che ho scritto alla *Patria*, che vi furono mutamenti di programma?

— Mutamenti nel senso preciso della parola non si possono chiamare, perchè un programma particolareggiato dell'azione non fu dato da svolgere: il direttore delle manovre non ha fatto che dare il tema: ogni comandante dei singoli partiti doveva poi concepire il suo piano da solo, con quei criteri e quegli scopi che la visita e la conoscenza del terreno gli avrebbero suggerito. Ecco perchè, mentre il partito nord, l'invasore, poteva ritenere sulle prime che l'azione principale dovesse svolgersi nella valle del But, quando apprese che i difensori avevano piazzata l'artiglieria sul colle di S. Floriano, dovette pensare ad organizzare diversamente il suo piano, e tentar piuttosto lo sforzo più importante nella valle del Degano e sui monti vicini a questa o di essa dominatori.

La probabile azione di oggi

— Ah! sarebbe bella di conoscer l'azione in precedenza!...

— Indovinala grillo!... Del resto, io... sono stratega e immagino che contro i cannoni di S. Floriano il generale Baratieri ne farà appostare sul ponte fra Zuglio o Arta, se non pure nel letto medesimo del fiume But; e farà accampare le truppe sull'altura di Piano. Frattanto, manderà due battaglioni di bersaglieri alla conquista dell'Arvenis mentre dalla parte di Comeglians si manderanno altre truppe allo scopo medesimo. Il reggimento accampato a Paularo... chi sà?... forse potrà anche tentare di fare una punta su Moggio, per confondere il nemico a distrarne le forze. Delle truppe di Comeglians a Forni Avoltri, una parte cercherà di conquistare Cludinico, altro posto importante, perchè di lassù potranno poi battere il Nevado. Se questo «colpo» non riuscisse, e Cludinico cadesse in mano dei difensori; il generale Bisesti lo batterà dalle praterie di Muina...

— Mi par di studiare strategia stando a tavolino!...

— Lasciami dire, poichè sono infervorato!... Il punto più importante dell'azione, da parte degli invasi, sarà la conquista del colle di Nuvolae (646 metri, circa un centinaio e mezzo di metri meno del Nevado).

— Ed a che serve?

— Di là, potranno battere il Navado e ridurlo innocuo. Ma è cosa non facile!... I difensori, volta che se n'accorgano, riesciranno indubbiamente a giungervi prima. Ah quel Nevado, quel Nevado!... era la «bestia nera» del generale Bisesti, nelle sue escursioni!...

Notizie in fascio.

Una visita a Comeglians.

Dopo la visita a Paluzza, era naturale farne un'altra a Comeglians. Non descriverò la vallata... Dio me ne guardi!... stretta così, che impedisce i movimenti di truppa in grandi masse e consente solo le manovre per compagnie contrapposte; non gli accampamenti, di cui parlò ieri il corrispondente nostro da Comeglians — nella Taviele la fanteria, a Entrampo località Palossera lo squadrone di cavalleria ecc..

Dirò invece qualcosa dei servizi speciali. Vi è una infermeria da campo; mezza sezione di sanità; mezza sezione di sussistenza.

L'infermeria da campo.

Non bisogna confondere la sezione di sanità con l'infermeria da campo. La sezione di sanità segue il campo e funziona sempre, racccogliendo gli ammalati, consegnandoli alla infermeria da campo, che ha sede in un luogo fisso: in questa occasione, Paluzza, Comeglians e Tolmezzo.

A Comeglians, fu collocata in una sala vasta e bene areata, che, servì per sala da ballo. Vi sono ancora gli addobbi, vi è un *Evviva la Società operaia di Comeglians*, vi è lo stemma di Udine ad una parete e ad un'altra quello dei Savoia. In questa sala vi sono venti letti: ogni ammalato ha alla portata quanto gli occorre, perfino la sputacchiera. In due stanze contigue e comunicanti con quella, v'è: un magazzino, con brande e letti; l'ufficio di scritturazione e per i medicinali — parte alla mano di tutti e parte chiusi a chiave. Altri quindici letti sono pronti.

Il capitano medico signor Vincenzo Reale del 37.o fanteria, che trovò valido appoggio nel sindaco locale signor Pietro Galante, ha provvisto ad ogni cosa con grande amore.

Quando visitai la sala, non v'era che un ammalato: ma l'infermeria non era entrata in funzione che poche ore prima: la «raccolta» degli ammalati si sarebbe fatta nella sera. Difatti, mentre cenavo all'Albergo Alle Alpi, venne un infermiere ad avvertire che gli ammalati condotti in quell'improvvisato ospitale erano undici.

— Bisognerà bene che si aumentino i letti! — osservai al mio vicino.

— Eh, sicuro!... Ma bisognerà poi pensare che l'infermeria viene sgombrata, perchè gli ammalati trasportabili si mandano all'Ospitale più vicino, a Tolmezzo... Degli undici portati questa sera nell'infermeria, sette ne manderemo domani a Tolmezzo.

I forni da campo.

Subito fuori del paese, presso il campo del 67 fanteria, furono eretti quattro forni, sotto ampli padiglioni, sotto la direzione del tenente commissario Mutti. «Capoforno» è il furiere maggiore Maestrello, che ha sposato una Corradina di Udine. Con questi quattro forni si cuociono ventiquattro infornite, vale a dire 3520 razioni al giorno, che si possono portare ad altre quattromila. Sono addetti una cinquantina di uomini, dei quali solo venti veramente pratici del servizio e gli altri «avventizi» cioè raccolti per la circostanza.

Ho «esaminato» e «assaggiato» il pane: ottimo, di perfetta cottura. Così mi dissero eccellente il rancio.

Una conferenza.

Vi ho informati — se mal non ricordo — che il generale Bisesti lasciò stamane Paluzza e per la Valcalda venne qui a Comeglians. Aveva dato appuntamento agli ufficiali e capiservizio per le nove; ed alle nove precise egli entrava nell'aula scolastica di Paularo, dove si trovavano una trentina di ufficiali di tutte le armi: quelli del 67.o, quelli dello squadrone di cavalleria, il cav. Bondi maggiore di artiglieria, il capitano di artiglieria De Siebert udinese, gli uffidiali venuti da Forni Avoltri del 68 fanteria.

Il generale Bisesti svolse il tema con molta chiarezza. La conferenza durò un'ora e mezza circa.

Notiziole.

Poichè sono a Comeglians, raccolgo anche le seguenti notiziole:

— La stazione dei carabinieri fu rinforzata di altri quattro uomini, portandogli a nove;

— dall'1 all'8 settembre, all'ufficio telegrafico, il quale resterà aperto tutta la notte, saranno addetti anche due soldati;

— alle 7.30 di sera, la banda musicale, diretta dall'egregio maestro signor Colucci, incominciò lo svolgimento di uno scelto programma: senonchè la seccatrice piova... sciolse l'assembramento, dopo tre numeri. E purtroppo il tempo promette altra piova!... Pensare ai poveri soldati dormenti sotto le tende!...

DA TOLMEZZO.

(1-9-4 ant.)

(Aggiungo qualche notizia circa lo stato degli undici ammalati che vidi portare all'infermeria di Comeglians).

Essi vennero da Forni Avoltri, a Comeglians, guidati dal tenente Pancrazi e da un milite della Croce Rossa, nonchè dal segretario comunale signor Bressan fregiato del distintivo della Croce Rossa.

Il carro era di Amedeo Zannier di Rigolato.

Durante il viaggio, vi fu qualche peripezia, per la ripidità della strada: non però cose gravi.

— La sezione della Croce Rossa comandata dal tenente dott. Messedaglia si è stabilita oggi a Staipe Vas; domani si porterà a Prato Carnico, seguendo sempre i tre battaglioni del Reggimento alpini.

— Degli undici ammalati; due soli presentano qualche sintomo notevole: di mattina febbre a 39 gradi alla sera, 40.

* * *

— Il tempo è sempre alla pioggia. Coperto il cielo, nebbia sui monti, e quà e là sulla pianura.

DA FORMEASO.

(Per telefono ore 9 1/2)

Alle cinque di stamani è incominciato il movimento. La cavalleria e la fanteria, partiti da Tolmezzo arrivarono fino al ponte di Zuglio, custodito dalla cavalleria del partito bianco (invasore). Questo fu costretto a ritirarsi ad Arta, ma gli venne in soccorso la fanteria. Allora insieme respinsero i difensori dal ponte, verso Zuglio.

L'occuparono, e per le campagne, per il paese, per il letto del fiume, per le alture di Dimes di Sambut, di Chiampon pel colle di Sezza e per quello di Cabia avanzarono sempre. Dal paese si vedevano per la campagna dietro i cespugli, biancheggiare i beretti dei soldati. Il partito nero giunse a Formeaso. Qui arrivarono in suo aiuto i bersaglieri. Avenne un nuovo scontro. Mentre vi telefono, ora, qui a Formeaso si dà *battaglia*, mi giunge all'orecchio il rumore secco degli spari.

Pure stamani parte delle truppe del partito bianco (invasore) è salita per Sutrio sul Arvenis, mentre i neri, (difensori), per Lauco, Fusea e Cazzaso. In lontananza odo tuonare il cannone di montagna.

Il tempo, che pareva volesse oggi far piova, s'è rimesso al bello. Il cielo è quasi sereno e splende un bel sole. Le popolazioni seguono con crescente interessamento e con entusiasmo le mosse dei soldati.

Da TOLMEZZO.

(Per telefono ore 11).

Una triste notizia.

Il generale Bisesti, comandante il partito, invasore è partito in seguito ad un telegramma che gli annunciava la morte d'un suo fratello. Ottenne il permesso dal Ministero. Lo sostituisce il generale nob. Baratieri.

Varie.

— Nel canale di Gorto il primo scontro avvenne presso Ovaro.

— Il partito difensore ha mandato un gruppo di alpini, con cannoni da montagna, per Fusea, sul Durone, che domina le due vallate di Gorto e S. Pietro.

— Il secondo reggimento fanteria, (invasore) che era a Paularo è sceso per Lovea verso Illeggio dove sono appostati gli alpini del partito difensore.

Stazione della Carnia.

Speciale servizio telefonico.

A comodità della stampa, cominciando dal giorno 30 agosto u. s. e per tutta la durata delle manovre, gli uffici telefonici rimarranno aperti fino alle 10 pom. La direzione della spett. società, gentilmente informa essere opportuno i giornalisti approfittino delle linee dalle ore 19 alle 22.

PORDENONE

— Congresso delle Società operaie Inaugurazione del nuovo vessillo.

La Società operaia inaugurerà il suo nuovo vessillo in occasione del Congresso delle Società di M. S. federate del Friuli, che avrà luogo nella sala teatrale Coiazzi il 18 settembre p. v.

Ecco il programma della festa:

Ore 9 1/2, ricevimento delle Società e formazione del corteo con bandiere e musica, alla stazione ferroviaria.

Ore 10, inaugurazione della nuova bandiera della Società Operaia sotto la loggia municipale.

Ore 11, Vermouth d'onore offerto dal Municipio alle rappresentanze.

Ore 13, Apertura del Congresso della Federazione fra le Società Operaie del Friuli al salone Coiazzi.

Ore 17, banchetto offerto dalla Società Operaia alle rappresentanze delle Consorelle invitate.

Ore 19, Concerto musicale in piazza Cavour in onore degli ospiti.

Anche le Società Operaie *non federate* potranno assistere al Congresso senza diritto però a partecipare alla discussione e al voto.

Il discorso inaugurale del Congresso sarà tenuto dal sig. Antonio Maffi di Milano.

Dopo di lui parlerà il signor Pitotti di Udine sull'*Alccoolismo*; il signor Cosattini pure di Udine sull'*Emigrazione*; il sig. Policreti avv. Carlo di qui sulle *case operaie*.

Il presidente dell'Operaia, signor Asquini Francesco, si odopera con alacrità per la buona riuscita della festa. Pare ormai assicurato uno straordinario concorso di Società operaie del Friuli. Le Società che non avessero ancora aderito, sono pregate di farlo sollecitamente. La quota per il banchetto è fissata in lire 2.50.

— Banda cittadina.

Questa sera «tempo permettendo» la banda cittadina suonerà al Caffè della Stazione ferroviaria.

— Ringraziamento.

I signori Bomben Pietro e Civran Olivo, che furono in questi giorni operati entrambi felicemente dal distinto chirurgo Vallan, direttore del nostro ospitale, di ernia complicata il primo e doppia il secondo, sentono il dovere di porgergli col nostro mezzo pubblici ringraziamenti e di attestargli la loro imperitura riconoscenza.

SEGNACCO.

— Nomina del Sindaco.

31 agosto. — In seguito alle dimissioni, causate da indisposizione fisica, del beneamato sig. Luca Andreoli; ieri sera, dal Consiglio Comunale, venne eletto Sindaco l'Egregio Biasutti D.r Giuseppe, solerte Consigliere Provinciale del Mandamento.

La nomina verrà certamente sentita con generale soddisfazione dai benpensanti tutti, poichè il nome del D.r Biasutti dà affidamento di obbiettività, rettitudine, indipendenza ed interessamento della cosa pubblica.

Auguri sinceri all'amico D.r Bepi, il quale sotto il suo sindacato, avrà la soddisfazione di veder iniziare e compiere uno dei più importanti lavori del Distretto: la bonifica delle paludi di Buerlis Magnano, Zegliacco e Collalto, da lui sì validamente propugnata.

FAGAGNA.

— Concordato.

La locale ditta Carlo Bevilacqua, negoziante in manifatture, è testè devenuta con i suoi creditori ad un stragiudiziale concordato.

CIVIDALE.

— Monumenti vespasiani.

In seguito a deliberazione consigliare, la nostra giunta municipale ha provveduto alla sostituzione degli attuali cessi vespasiani, con altri più moderni, riparati all'ingiro con lamine metalliche.

Il numero di essi è, per ora di 7, e vengono collocati nei punti più indicati della città. Uno è già messo a posto, in piazza Paolo Diacono sotto la caserma dei carabinieri; un secondo verrà piantato presso il campanile del Duomo, un terzo sulla piazza dei grani e via dicendo.

Il loro costo è di circa 400 lire l'uno, e sono provenienti dalla ditta Luigi Venturini di Treviso.

— Congregazione di Carità.

L'amministrazione della Congregazione di Carità, nella seduta di ieri sera, approvò il consuntivo pel 1903 di tutti i *legati* esprimendo un plauso all'opera del segretario sig. F. Rizzi esemplarmente cessato e diligente nella tenuta dei conti.

— Consorzio Cooperativo Antifilloserico.

Martedì questa fiorentissima istituzione tenne un'importante seduta sotto la presidenza dell'egregio Cav. D.r Domenico Rubini. Anche a tale adunanza erano presenti quasi tutti i membri e cioè Braida Cav. Francesco, Brandis Co. D.r Cav. Enrico, Bernardis Virginio, Nussi Prof. Augusto, Tomasani Giacomo oltre al vice-presidente Cav. Avv. D.r Vittorio Nussi ed all'instancabile segretario Cav. Francesco Coceani.

In tale seduta il consorzio prese atto della corrispondenza corsa col ministero d'agricoltura relativamente all'importazione del legno dall'Austria, sorprendendosi che si voglia persistere a mantenere un divieto che per noi non ha assolutamente nessuna ragione di essere. Vennero poi fatte altre comunicazioni di minore importanza.

Si diede lettura della relazione della presidenza relativamente alla parte morale del consorzio, nel mentre i Signori Sindaci manifestarono il loro parere favorevole sui conti presentati relativamente al 1.o esercizio chiusosi col 30 giugno.

Interessantissima riescì la dettagliata relazione che il Segretario del Consorzio fece della sua gita a Grumello del monte; in essa, sono raccolti dati e notizie importanti, la detta relazione venne approvata con un voto di plauso e si stabilì di interessare la benemerita Associazione Agraria Friulana, affinchè voglia pubblicarla sul bollettino dell'Associazione stessa.

Di altra lunga, dettagliata, ed esauriente relazione, la rappresentanza del consorzio prese atto approvandola interamente, della relazione cioè che stese il valente viticultore signor Giacomo Tomasoni desumendo dalle risposte avute dal questionario che venne diffuso largamente tra i viticultori della zona abbandonata (ma appartenenti al mandamento) col quale si voleva conoscere quali erano le viti europee bianche e nere indigene od importate che meritavano essere conservate. L'argomento importantissimo, perchè servirà a por fine a tutta la confusione che c'è nel campo ampelografico, ci sembra risolto in modo conveniente dalla bellissima relazione dell'appassionato ed intelligente agricoltore.

Di altra relazione il consiglio prese atto, di quella cioè riferentesi all'escursione fatta l'otto agosto nel Friuli Orientale, esecuzione agraria di cui a suo tempo non mancai d'informare i lettori della Patria.

Ma ancora di altro argomento, degno del massimo studio, s'occupò la rappresentanza del consorzio, e cioè del programma 1904-05, programma che diede luogo a vive ed interessanti discussioni frutto delle quali si è che a grandi linee esso restò fissato, ed in modo che nella primavera 1906 il consorzio potrà cominciare a fornire una discreta quantità di materiale ai suoi soci e cioè viti bimembri, vale a dire viti americane innestate.

Nel mentre plaudiamo di tutto cuore al lavoro compinto dal consorzio, in un periodo breve di tempo, inviamo le nostre congratulazioni a tutte le egregie persone che costituiscono la rappresentanza dello stesso, ma più che mai alla presidenza.

L'esempio di questo consorzio libero, voluto per volontà di pochissimi è forse la migliore conferma di ciò che può fare l'iniziativa privata.

S. PIETRO AL NATISONE

— Arresto per furto.

31. — Questa mattina verso le ore 1 è stato arrestato dai carabinieri di questa stazione certo Erodi Gaetano d'ignoti d'anni 19 da Udine perchè di notte introducevasi nella casa di certo Chiuch Francesco di Crostri (S. Leonardo) da dove rubava un orologio con catena di nichelio e un abito di cotone del complessivo valore di lire 24.50. Resosi confesso fu tradotto alle carceri mandamentali di Cividale a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PASIAN DI PRATO

— La disgrazia di un ragazzo.

Ieri nel pomeriggio il ragazzo V... gilio Gio. Batta fu Giulio d'a... 10 da Passons mentre si trov... sul poggiuolo di casa sua, cad... nel sottostante cortile, dall'alt... di circa 5 metri, accusando, do... rinvenuto in sè, forti dolori ... fianco destro.

Trasportato al vostro ospitale ... accolto d'urgenza ed assegnato ... sala 10.

L'egregio D.r Talotti, lo ... riscontrandogli la frattura ... inferiore dell'ulna e radio di ... giudicandolo guaribile in un ... salvo complicazioni.

SPIGOLATURE DI CRONACA

— Certo Turchetti di S. Ma... la Longa, investiva con la prop... carretta la sessantenne Regina B... tozzi di Palmanova, che tranquilla... mente se ne stava guardando ... oche. Le produsse parecchie feri... di quanche entità.

— Causa un guasto nella co... duttura dell'acqua, la filanda ... Mels non lavora.

— Si dice che il Sindaco di Co... loredo di M. A., co. Enrico di Col... loredo, diede le sue dimissioni ... Sindaco.

— A Magnano, l'undicenne Da... vide Revelant di Luigi, cadendo ... fraturò il femore sinistro.

ASIAGO

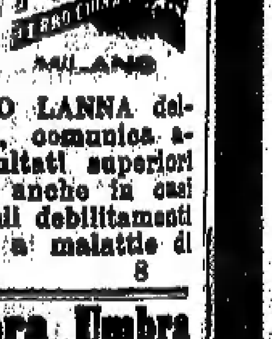
L'arresto di un capitano tedesco sospetto di spionaggio.

La guardia forestale Giacomelli arrestò ieri uno straniero vestito da *touriste*, che nei pressi di una malga teneva in mano ed osservava la carta topografica dei sette comuni.

Condotto alla vicina caserma di finanza, il *touriste* si qualificò per Von Soos, capitano di Stato maggiore residente a Vienna.

Fu trovato in possesso di un passaporto per Vienna e Venezia. F... trattenuto in arresto.

FABBRICA
Ghiaccio Artificiale
con acqua dell'aquedotto della ditta Pietro Contarini
Telef. 44 - UDINE - Telef. 44
Si assume qualsiasi fornitura.

Ferro-China-Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli, di stomaco.
Il dott. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori «ad ogni aspettativa anche in casi «gravi di anemie e di debilitamenti «organici consecutivi a malattie di «lunga durata. 8

Acqua di Nocera Umbra
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. — MILANO.

Premiata Farmacia
Giulio Podrecca
CIVIDALE
Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calce e soda e sostanze vegetali.
Bottiglia piccola L. 1.—, media L. 1.75, grande L. 3.
Il Ferro China Rabarbaro o il sovrano rinforzatore del sangue. Bottiglie L. 1
Questi due preparati vennero premiati con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903 e con Gran Prix e medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Parigi.

GOZZO
Premiato liquore antistrumoso
Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO
Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini — Tarcento (Udine)
L. 1,50 il fl. più cent. 60 per posta — 6 fl. L. 9 franco nel Regno.

Terreni da vendere
strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano.
Rivolgersi al Perito signor Luigi Taddio, Via del Sale.

CRONACA CITTADINA

— Il generale Taverna ed il deputato Miniscalchi.

Ieri sera, col diretto delle 8, proveniente da Pontebba, arrivò alla nostra stazione il generale senatore Taverna, col deputato Miniscalchi Erizzo. Erano o riceverli il sen. di Prampero ed il cav. Sbuelz. Questa mane, visitarono i 2 magazzini della Croce Rossa sezione di Udine e poscia furono condotto dal sen. di Prampero, cav. Marzuttini e cav. Sbuelz a visitare il Castello ed il palazzo Municipale.

— Il Sodalizio Friulano della Stampa

molto opportunemente ha deliberato di ripetere lo spettacolo pirotenico in piazza Umberto I, giovedì 8 settembre, giorno della Madonna.

Il concorso dei provinciali l'otto settembre sarà quest'anno maggiore per il 50.o dell'Immacolata, e per il fatto che il giubileo indetto da Pio X si apre l'otto settembre al Santuario delle Grazie con un solenne pontificale di mons. Zamburlini.

Il grandioso spettacolo pirotecnico sarà affidato ancora al celebre Tombolini di Fermo che fra noi si è già affermato fra i migliori pirotecnici d'Italia. Lo spettacolo sarà completamente nuovo e più importante di quello di domenica.

Ne pubblicheremo il programma dettagliato.

Ricordiamo ancora che giovedì 8 settembre in piazza Umberto I.o alle ore 15 si estrarrà una tombola i cui premi raggiungono l'importo di lire 1300.

Non dubitiamo che quest'anno pure la tombola dell'otto settembre sarà fruttuosa. Nel 1901 si vendettero 5968 cartelle!

Il tram Udine-S. Daniele e la Società Veneta attiveranno treni speciali, dopo gli spettacoli, di ritorno per S. Daniele, Cividale, Palmanova, S. Giorgio.

— Gita di piacere a Latisana.

In occasione delle feste di beneficenza che avranno luogo a Latisana nel giorno di domenica 4 settembre corr., saranno distribuiti dalle stazioni sottoindicate, speciali biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto per *Latisana* e pel ritorno saranno effettuati due treni speciali dallo stesso paese e per *Portogruaro*.

Ecco pertanto i prezzi dei biglietti.

	II Cl.	III Cl.
Cividale	L. 3.75	L. 2.45
Udine	2.95	1.95
Risano	2.55	1.75
S. Maria la Longa	2.35	1.55
Palmanova	2.25	1.55
S. Giorgio Nogaro	1.45	0.95
Muzzana	0.95	0.65
Palazzolo	0.85	0.55
Fossalta	0.85	0.55
Portogruaro	1.45	0.95

I biglietti a prezzi ridotti saranno distribuiti con tutti i treni del *4 settembre* (esclusi i diretti) e saranno validi per effettuare il ritorno anche con treni ordinari del giorno stesso e col primo treno del 5 successivo.

— Trasloco inaspettato.

Il tenente delle guardie di Finanza qui di residenza sig. Levrini venne *ipso facto* assegnato alla Tenenza di Mergellina.

Tale trasloco produsse cattiva impressione presso la nostra cittadinanza connettendolo, con i fatti dal Levrini constatati presso il locale Magazzino di rivendita sali e tabacchi.

— Cucina popolare.

Lo smercio ottenuto lo scorso mese diede il risultato seguente:

Minestra 5025, Ossi maiale 136, Carne 228. Pane 3943, Vino 717, Verdura 613, latte 186, formaggio 110. Totale n. 10958 razioni che si devono calcolare ripartite tra la Congregazione di Carità, Società Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la Cucina stessa.

— Fallimento.

Il Tribunale di Udine, con sentenza in data di ieri, dichiarò il fallimento di Adamo Durlì fu Luigi, negoziante di velocipedi in Palmanova.

Nominò giudice delegato, l'avv. Nicolò Zanutta e curatore provvisorio l'avv. Pompeo Billia di Udine.

Fissò il giorno 12 corr. per la riunione dei creditori; stabilì fino a tutto il 27 andante il termine per la presentazione dei titoli di credito e determinò il 12 ottobre p. v. per la chiusura delle verifiche dei crediti.

— Per i Sott' Ufficiali in attesa d'impiego.

(Riceviamo con preghiera di pubblicazione

« Portiamo a conoscenza degl'interessati essere sorta in Milano la Federazione dei Sott' Ufficiali in attesa d'impiego con lo scopo di cementare in solidarietà tutti i compagni d'Italia. La sede è in Via Carlo Alberto N. 20 dove si ricevono le adesioni. »

— Per uno scambio di nomi.

L'illustrissimo sig. Prefetto comm. Doneddu, che ieri riprese possesso del suo ufficio dopo la licenza era reduce dall'aver accompagnato in Isvizzera il figlio Carlo, non Gino, come erroneamente ieri stampammo.

— A proposito dell'esplorazione del Cansiglio.

La presidenza del Circolo Speleologico ed Idrologico Friulano ci comunica:

Nel numero 238 della *Gazzetta di Venezia* è comparsa una lunga corrispondenza da Udine in merito alla esplorazione delle voragini del Cansiglio iniziata, dal nostro Circolo Speleologico ed Idrologico. In tale corrispondenza, che non riveste alcun carattere ufficiale, parecchie cose inesatte sono affermate. Non è vero sia stato rimandata all'anno venturo la definitiva esplorazione della voragine detta « Bus de la Lume », nessuna deliberazione in questo senso essendo stata presa finora dal Consiglio direttivo del Circolo.

Certamente non tutti i necessari preparativi sono stati ancora ultimati per le forti somme di danaro che occorrono (si pensi che l'esplorazione della grotta dei Morti presso Trieste costo circa 20000 lire); il Circolo nutre però fiducia che ogni cosa possa essere pronta per la II. metà di settembre, epoca che sarebbe stata fissata per la spedizione.

E' quindi affatto prematuro parlare di rinvii; com'è prematuro pubblicare indici o riassunti di relazioni che non sono state ancora compilate, nè hanno avuto alcuna approvazione da parte del Consiglio Direttivo del Circolo.

— Il disastro di Beano. Il contro-ricorso della Parte Civile.

Gli avvocati prof. Costantino Castori di Padova e on. Umberto Caratti di Udine hanno presentato avanti la Corte di Cassazione romana, a nome dei danneggiati nel disastro di Beano, il contro-ricorso per ottenere il rigetto del ricorso prodotto dalla Società ferroviaria per la cassazione della sentenza della Corte d'Assise di Udine che malgrado la assoluzione degli accusati, condannava la Società stessa al risarcimento dei danni liquidando anche le provvisionali.

Il contro ricorso deduce la irrecivibilità del ricorso perchè non esteso in carta bollata, perchè non notificato alle parti e perchè privo di interesse legale avendo le ferrovie riconosciuto le loro responsabilità qualsiasi fosse il verdetto dei giurati. Si elevano ancora altre eccezioni di forma.

Nel merito il contro-ricorso sostiene che la Corte d'Assise può pronunciare anche in caso di assolutoria la condanna ai danni del civilmente responsabile.

— Un detenuto che fugge dall'ospitale.

Ieri sera verso le 21, il portinaio del civico spedale, Antonio Tambozzo, avvertiva telefonicamente l'ufficio di P. S. che il diciannovenne Vittorio Moras di Gio. Batta di Pordenone, approfittando di un momento di inosservanza, degli infermieri, si era dato alla fuga.

Per le relative indagini, si recarono tosto al Pio Luogo il brigadiere Mantovani, con la guardia Citta. Dal sig. Giuseppe Presani, vice Segretario dell'ospitale, seppero che verso le 20, fra le barriere daziarie di porta Cussignacco e porta Aquileia, aveva incontrato un giovanotto, degli stessi connotati del Moras, il quale gli chiese quale era la strada che conduceva a Trieste. Il sig. Presani, gli indicò il viale di Palmanova.

Il Vittorio Moras, nell'ultima sessione delle nostre Assise, era stato condannato ad anni 6, mesi 11 e giorni 10 di reclusione. per omicidio. Era affetto da tubercolosi, e perciò era stato passato dalle carceri all'ospitale.

— Incendio.

Ieri mattina si ebbe un principio d'incendio nella casa abitata dal signor Antonio Tamburlini in via Mercerie.

Il fuoco si sviluppò in un materasso di un letto. in causa che un bambino del Tamburlini saltando dal suo lettino, si era impossessato dei fiammiferi che si trovavano sul tavolino da notte, e stropicciandoli, gli aveva appoggiati accesi sul materasso.

Il mobiglio della stanza rimase alquanto deteriorato.

— Camera di commercio.

Trattato di commercio con la Svizzera.

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 agosto pubblica il R. Decreto che proroga al 31 dicembre 1904 il vecchio trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera (19 aprile 1892).

Col venturo anno andrà in vigore il nuovo trattato concluso il 13 luglio 1904.

Mercato dei grani.

Frumento all'ett. L. 17.—, 17.50, 18.15, 18.55, 18.60

Segala el. L. 13.

Granoturco el. 13.50, 14.—, 14.25.

Nuovo 12.— 13.15

— Mercato delle frutta.

Susine kg. cent. 8, 9, 10, 11, 12.
Pere kg. cent. 12, 14, 15, 16, 18, 28, 30.
Noci kg. cent. 34, 40.
Fichi kg. cent. 6, 7, 8, 10.
Uva kg. cent. 20, 25, 35.
Sorbole kg. cent. 6, 8.
Mele kg. cent. 5, 6, 20.
Pesche kg. cent. 7, 8, 10, 11, 12, 15, 16, 18, 20, 25, 35, 40.

— Teatro estivo.

Questa sera, alle 8, la drammatica compagnia Italo-Veneta Carlo Goldoni, rappresenterà il dramma in 5 atti: *Giuseppe Musolino, il bandito delle Calabrie.*

Quanto prima: *I figli di nessuno.*

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Grani.

In generale sui nostri mercati granari non mancano le trattative continuando gli affari animati con prezzi sostenuti.

Frumento. Nel frumento sempre buono continua il commercio con prezzi ben tenuti.

Sulla nostra piazza nell'ottava scorsa si quotò da lire 17.50 a 17.75 il comune nostrano e da lire 18 a 18.50 il fino all'ettolitro.

Granturco. Nel granoturco buona corrente d'affari di questi ultimi giorni è sensibilmente arrestata tuttavia i prezzi si mantengono sostenuti.

Si quotò da lire 12.50 a 13 il comune nostrano e da lire 13.25 a 14.50 il fino all'ettolitro.

Abbiamo cominciato a vedere sulla nostra piazza qualche partita di nostrano nuovo ma ancora non si può fare una base di prezzo per così piccolo quantitativo.

Segala. E' richiesta la segala la quale è piuttosto sostenuta pagandosi da lire 12.25 a 12.75 l'ettolitro.

Avena. Nell'avena forti aumenti abbiamo segnalato nella precedente settimana con offerte meno insistenti.

Si quotò da lire 16.50 a 17 la nostrana da lire 18 a 18.50 la pugliese il quintale fuori dazio.

Bovini.

Sui nostri mercati bovini dell'ottava scorsa la calma segnalata col precedente gazzettino a fatto poi segno.

Nei buoi grassi per macello essendo il quantitativo di animali disponibili aumentato, i prezzi segnalarono dei ribassi, con affari di conseguenza molto stiracchiati.

Calma si segnalò pure nel resto delle diverse qualità di bovini. Solo nei vitelli da latte maturi per macello animati furono gli acquisti con lieve miglioramento di prezzo, mancando totalmente la qualità Carnia, causa le grosse manovre della truppa concentrate colà.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni al quintale a peso morto degli animali macellati pel consumo di città nella trascorsa settimana.

Buoi	da	L. 138 — 143
Vacche	»	» 120 — 128
Vitelli	»	» 115 — 120

ULTIMA ORA

Le ultime notizie sulla battaglia di Liaoyang.

PIETROBURGO, 31. La voce che ha circolato qui durante tutta la giornata, che le comunicazioni telegrafiche fra Liaoyang e Mucden fossero state tagliate è destituita di fondamento. Un telegramma conferma la voce che i russi hanno preso 46 cannoni e li hanno poscia trasportati presso la stazione della ferrovia. Nella battaglia di ieri a Liao yang il generale Samsonoff circondò un battaglione di giapponesi; parte degli uomini che lo componevano si arresero, gli altri avendo rifiutato di capitolare furono sterminati, e morirono gridando: « bauzai »!

Una versione russa da Mukden sulla battaglia di Liaolang.

PIETROBURGO 31. — L'agenzia telegrafica russa ha da Mukden, in data 31 ore 4,16 pom.

La notte scorsa un treno con oltre duecento giapponesi fatti prigionieri a Liao yang, nel combattimento del 30 agosto è passato diretto a nord. Un altro treno è atteso oggi. Si dice che i giapponesi attaccarono più volte alla baionetta.

Tutti i loro attacchi furono respinti sull'intero fronte. Il nemico ebbe grandi perdite e lasciò oltre quaranta cannoni. Le nostre perdite sono ancora sconosciute.

Le perdite russe; il campo; i giapponesi.

LIAOYANG, 1. Le perdite russe comprendono un corrispondente russo ferito e 25 cinesi di Chiaofantun.

Gli avvenimenti odierni indicano che i russi sono pronti ad ogni eventualità. La croce rossa occupa la stazione della concessione di Liaoyang. La pianura sembra un vasto campo i cui limiti estremi non si scorgono ad occhio nudo. Vetture di ambulanza e feriti che procedono a piedi erano nella pianura di Chewiang sotto una pioggia lenta la quale cominciò a mezzodì. Tenuto conto della estensione delle operazioni della giornata il numero dei feriti russi è minimo. Si crede che le perdite dei giapponesi siano considerevoli specialmente sulla strada a sud di Liaoyang ove furono respinti. Si prevede che operazioni militari avranno luogo ad ovest ed a nordest.

A mezzogiorno è fortemente impegnato fra artiglierie una grande battaglia; tutto il fronte sud si corona di volate di fumo, il rumore è assordante; un torrente di sangue di feriti scorre sul campo di battaglia, numerosi artiglieri rimangono feriti sui pezzi i quali colano sangue.

I giapponesi riconobbero con meravigliosa precisione la portata delle batterie russe. La fanteria giapponese attaccò i russi lungo la ferrovia. I russi rinforzati in un momento critico tennero in iscacco presso un villaggio ad ovest della ferrovia la cavalleria e l'artiglieria montata che operavano sul fianco destro. Sembra che i russi siano incapaci di attaccare il fianco sinistro dei giapponesi. Le alture che costituiscono le posizioni russe formano un semicerchio intorno alla città diviso in due parti dal fiume Taitsi.

Oggi non vi è stato alcun combattimento sulle posizioni al di là del fiume. I tentativi dei giapponesi di aggirare i lati dei russi sono falliti. Domani ricorrendo la nascita del principe ereditario del Giappone i giapponesi faranno sforzi disperati per impossessarsi delle posizioni nemiche.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Regio Collegio Convitto Nazionale

Aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** Aperto tutto l'anno

con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei governativi nelle Provincie venete — Cividale e Venezia — è **il solo nel Friuli.**

Per i contributi del Governo, dal quale è mantenuto unicamente per crescere alla Patria giovani sani, educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità a quantità: servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili;

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;

gratuitamente — **gli insegnamenti obbligatori della religione**, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, del ballo; e **quello teorico-pratico della lingua tedesca** dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta;

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'Istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

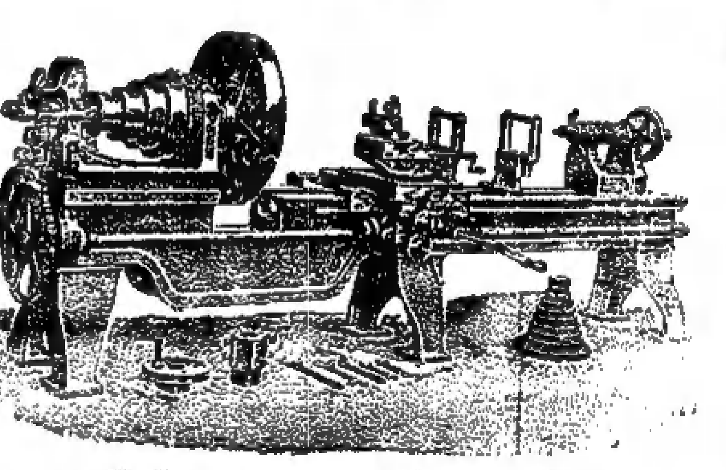
Direttore-Rettore

ING. C. FACHINI

Deposito di macchine ed accessori

Telef. 1-40 - UDINE - Via Manin

Torni tedeschi di precisione della ditta Weipert



Trapani tedeschi

con ingranaggi fresati

della ditta Momma

FUCINE e VENTILATORI

UTENSILI

d'ogni genere p. meccanici

Rubinetteria

per acqua, vapore e gas

Guarnizione per vapore ed acqua e tubi di gomma

OLIO E GRASSO LUBRIFICANTE - MISUSATORI DI PETROLIO

La Ditta

Rizzani & Cappellari

AVVISA

i numerosi clienti, che nel suo nuovo Stabilimento in Manzano tiene forte deposito di Mattoni, Coppi, Tavelle, Calce idraulica, Cementi di lenta e rapida presa, Portland **a prezzi modicissimi.**

Tiene pure grosso deposito anche qui, allo stabilimento in Udine, di Mattoni, Coppi, Tavelle, Tegole Marsigliesi, Mattoni Buccati, Tavelloni, Vasi da fiori e Statuette da giardino ecc. ecc. — calce comune, calce idraulica, cementi di rapida e lenta e presa-Portland il tutto **a prezzi modicissimi, in modo da non temere la concorrenza.**

N.B. Fa inoltre presente che i suoi Coppi e le tegole Marsigliesi sono fabbricati con l'argilla della sue fornaci di Manzano; e perciò **si garantisce il buon esito.**

CASA D'AFFITTARE

Rivolgersi

in Via Gemona 82

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari

Lo Incr. Giallo col Bianco Giapp.
Lo Incr. Giallo col Bianco Corea
Lo Incr. Giallo col Bianco Chinese
Lo Incr. Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

Malattie d'orecchio, gola e naso

D. G. VITALBA, Specialista

Visite tutti i giorni 11-12-15-17.

S. Angelo Calle degli Avvocati 3990, Venezia

Dottor Cav. UGO ERSETTIG

Allievo delle Cliniche di Vienna

Specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 10 alle 12

tutti i giorni eccettuati i festivi 125

VIA LIRUTTI N. 4.

MONTECATINI

Acque e Sali Naturali e Purgativi - Stabilimento "LA SALUTE,,

Proprietà Eredi Gabrielli

Cinquant'anni d'incontrastato successo - Spedizione settimanale 10.000 fiaschi

Acque: Salute (tipo Tettuccio), Masso (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Manderle (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarri cronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato.

Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzi Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: *Ippolito Biasutti*, San Daniele. Depositario principale in Udine: *L. V. Beltrame*, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

Nel castello di Tricesimo

affittasi appartamento ammobigliato dal 15 settembre a tutto ottobre. Per schiarimenti rivolgersi ai proprietari.

CANDIDO BRUNI

Calzature - Busti

Motocicletta Wanderer

Vedi avviso in quarta pagina.

Magazzini Specialità

CANDIDO BRUNI

Mercatovecchio 6-8 - UDINE - Mercatovecchio 6-8

Rappresentante depositario

del premiato Calzaturificio Italiano di Varese

e della grande manifattura italiana Giovanni Gilardini di Torino.

EMPORIO

BUSTI

ED

CALZATURE

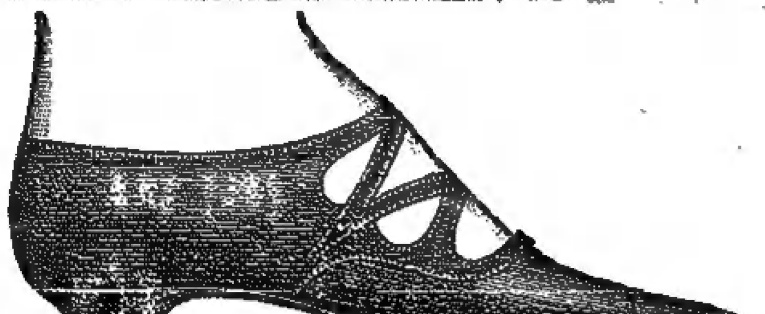
Mod. 206

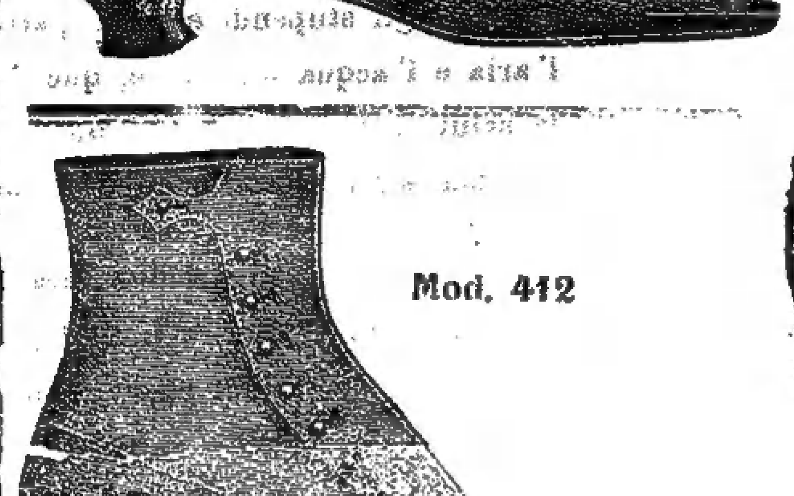
INGROSSO

ED

DETTAGLIO

FACILITAZIONI AI RIVENDITORI





Mod. 412

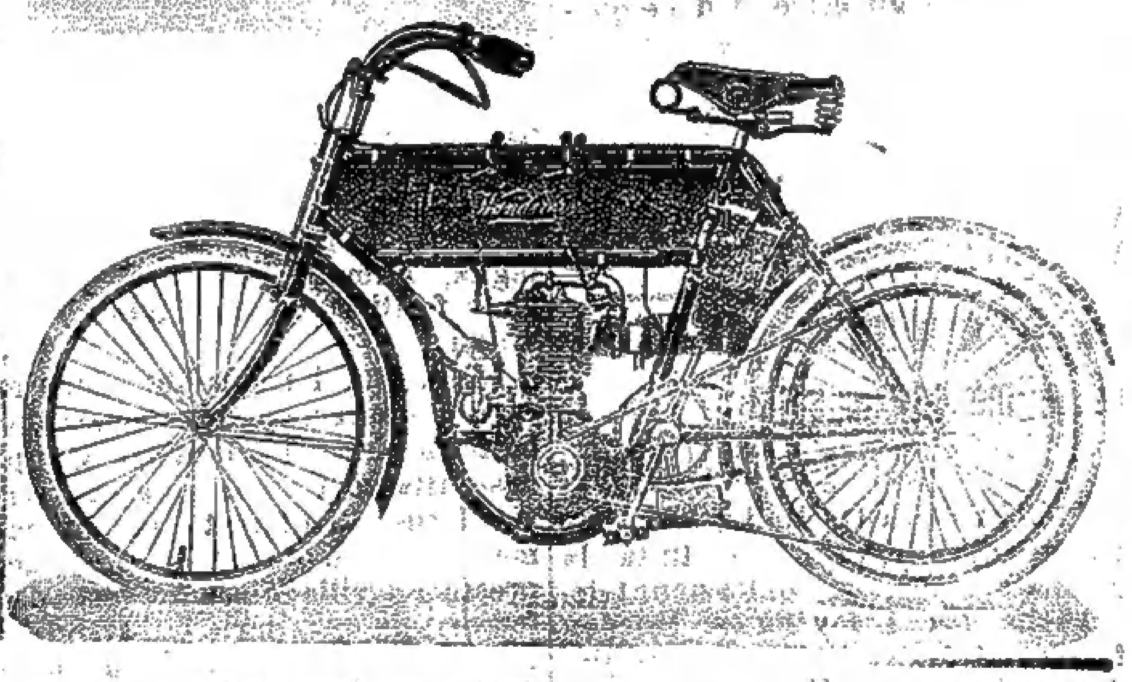
Motocicletta

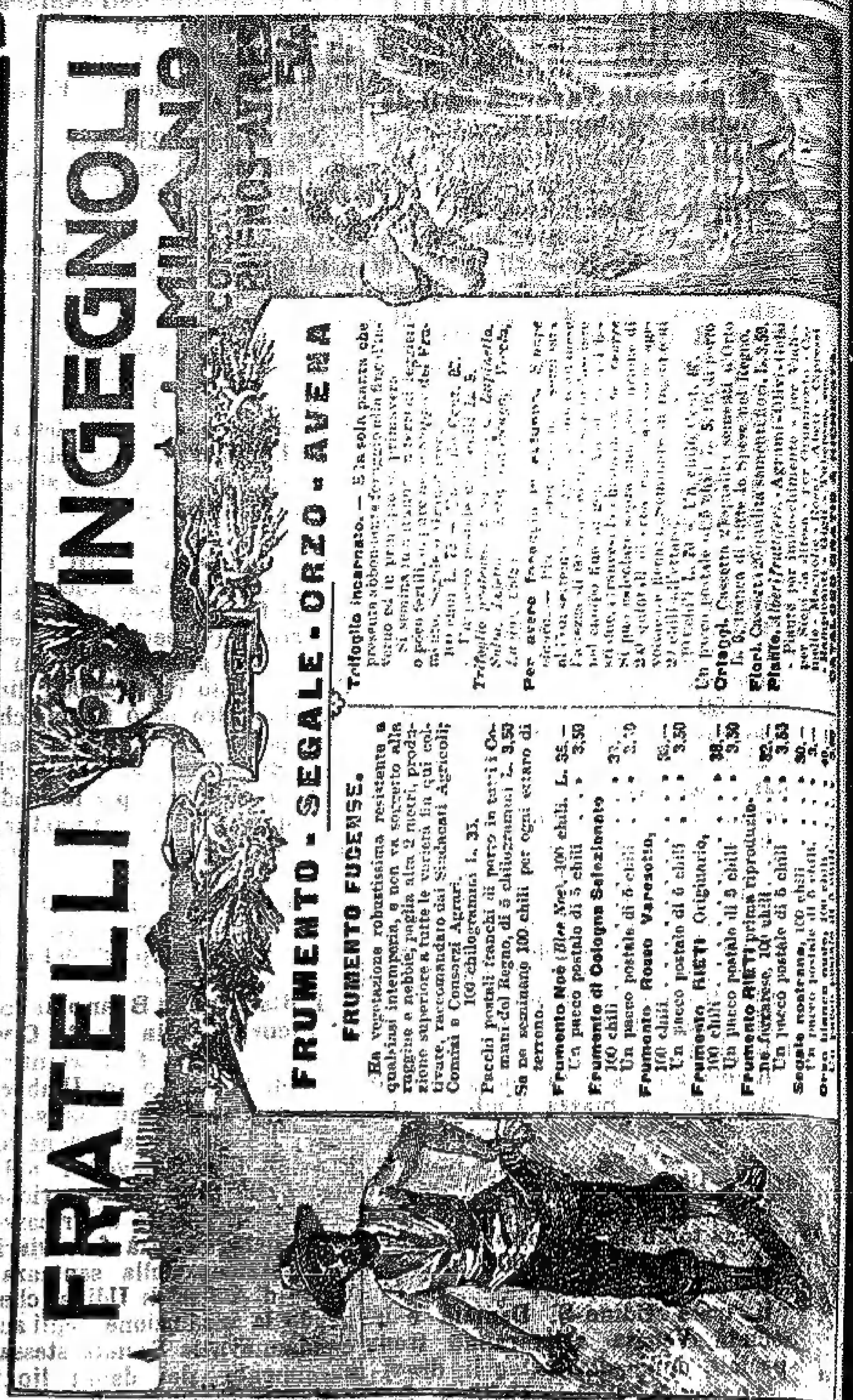
"Wanderer" 2 ½ HP

la prima marca del mondo la più elegante, perfetta, solida

con accensione elettro-magnete

e garanzia legale d'un anno del perfetto funzionamento.





ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE Da Udine	ARRIVI a Pontebba	PARTENZE Da Pontebba	ARRIVI a Udine
O. 6,17	9,10	O. 4.50	7.38
D. 7,58	9,55	D. 9.28	11.—
O. 10,35	13,39	O. 14.39	17.06
D. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.12	19,10	D. 18.39	20.05

Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.30
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.30	4.30

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.25	8.25	D. 8.25	11 05
O. 8.—	11.28	M. 9.—	12.56
M. 15.42	19.46	O. 16.40	20.—
O. 17.25	20.22	D. 21.25	7.32

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 5 54	6.21	M. 6.35	7.02
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.05
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

Da Udine	a S. Giorgio	Da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	8.04	M. 8.10	8.53
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.39

S. Giorgio	Portogr.	Portogr.	S. Giorgio
M. 7.—	8.09	D. 8.47	8.51
O. 8.17	8 57	O. 9.01	10.—
D. 13.15	14.24	M. 14.36	15.[illegible]
D. 15.45	16.41	D. 19.19	20.[illegible]
D. 19.41	20.34	M. 19.29	20.[illegible]

Da S. Gior.	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
D. 9.01	10.40	D. 6.42	9.[illegible]
O. 16.46	19.46	M. 12.30	14.[illegible]
D. 20.50	22 36	D. 17.30	20.[illegible]

Casarsa	Spilimbergo	Spilimbergo	Casarsa
O. 9.15	10.3	O. 8.7	8.[illegible]
M. 14.35	15.27	M. 13.10	14.—
O. 18.40	19.30	O. 17.23	18.[illegible]

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.58	—.—
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.22	9.[illegible]
A. 9.25	10.05	12.17	O. 10.52	13.10	13.[illegible]
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	—.—	—.—
O. 18.37	19,20	—.—	D. 18.30	20.15	20.[illegible]

Orario della tramvia a vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE Udine R. A.	Udine S. T.	ARRIVI S. Daniele	PARTENZE S. Daniele	ARRIVI Udine S. T.	Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.[illegible]
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.[illegible]
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Anno VI **CONVITTORI** **Anno VI**

Primo Anno 35 - Secondo anno 62 - Terzo anno 70 - Quarto anno 75 - Quinto anno 105

Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - UDINE - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione acuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina alle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Il numero sempre crescente di convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI.

Udine 19[illegible] — Tipografia Domenico Del Bianco